

Il sondaggio I 5 Stelle forti in Sicilia e Lazio. Dem battuti al Sud. FI, Lega e FdI siglano il programma

Collegi, ecco le previsioni

In Lombardia vince il centrodestra 31 a 4. Emilia-Romagna e Toscana al Pd

Il centrodestra fa il pieno di collegi al Nord e conquista anche il Mezzogiorno. Al Pd restano i collegi nelle regioni rosse, Emilia-Romagna e Toscana, mentre il Movimento 5 Stelle è forte nelle isole ed «espugna» Liguria e Marche. È questa la geografia della politica che emerge dalle simulazioni elaborate nei giorni scorsi dall'istituto Ipsos sui

231 collegi della Camera. Ma i partiti guardano già al dopo voto. Nel centrodestra Forza Italia e Lega litigano sulla leadership. Berlusconi: «Salvini? Lo vedrei bene come ministro dell'Interno». Ma il leader leghista: se gli italiani premieranno la Lega, sarò io il primo ministro.

da pagina 2 a pagina 9

Il centrodestra al Nord fa il pieno di collegi 5 Stelle forti in Sicilia e Lazio Al Pd solo Emilia e Toscana

Lombardia: 31 su 35 a FI, Lega e FdI. M5S «espugna» Liguria e Marche

I conti

Ma la maggioranza non c'è. A Berlusconi, Salvini e Meloni mancano 50 deputati

MILANO Al Nord il centrodestra, seppur con un lieve calo, fa il pieno. Al Centro, nelle due principali regioni rosse (Emilia-Romagna e Toscana), il centrosinistra riesce a strappare ancora un buon bottino ma esce con le ossa rotte nelle Marche. Ma al Sud la partita si riduce ad un duello fra centrodestra e Movimento 5 Stelle, con la coalizione guidata dal Pd che deve rassegnarsi a quello che in termini calcistici si definisce «il gol della bandiera».

La geografia politica che emerge dalle simulazioni elaborate tra il 17 e 18 gennaio dall'Istituto Ipsos sui 231 colle-

gi uninominali della Camera (esclusi Valle d'Aosta e estero) ha tinte forti, molto nette, per almeno due terzi del Paese. L'Italia settentrionale, tanto per cominciare, assume una forte colorazione azzurro-verde. Il vecchio Lombardo-Veneto ha numeri schiacciati per l'alleanza che vede uniti Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia. Nel dettaglio, il centrodestra si accaparra 31 seggi su 35 in Lombardia e 16 seggi su 19 in Veneto. Nelle due regioni, quindi, a fronte di un bottino complessivo di 51 collegi per Berlusconi & C., centrosinistra e M5S si devono accontentare delle briciole: 7 seggi in tutto, 5 per i primi, 2 per i secondi (i pentastellati restano a secco, come tradizione, in Lombardia, che pure è la «terra» di Casaleggione e malgrado la campagna panca a terra a Milano e dintorni del candidato premier Luigi Di Maio).

Nel resto del Nord, lo scenario è leggermente più mosso ma non in maniera significativa. In Piemonte il centrodestra primeggia in 11 collegi rispetto ai 3 che conquistano sia i 5 Stelle che il centrosinistra. Questo fronte va meglio solo in Trentino Alto Adige, dove c'è una forte tradizione progressista, con 4 collegi rispetto ai 2 del centrodestra (niente per M5S). Nella Liguria governata dal forzista Giovanni Toti, ma con una tradizione rossa, è il Movimento 5 Stelle a strappare tre seggi contro i due del centrodestra e uno solo del centrosinistra. In Friuli Venezia Giulia, infine, la coalizione FI-Lega-FdI-centristi si piazza avanti per quattro seggi ad uno con il centrosinistra, lasciando ancora una volta a becco asciutto i pentastellati.

Il Centro Italia cambia colore e assume le tradizionali tonalità del rosso. In Toscana,

terra di Matteo Renzi, la coalizione progressista secondo la simulazione Ipsos potrebbe conquistare 11 seggi su 14 (2 al centrodestra e uno al M5S). In Emilia-Romagna, invece, i seggi a portata di mano sarebbero 12 su 17 (3 al centrodestra e due al M5S). In queste due regioni si concentra il 70% dei seggi uninominali in mano al Pd. In Umbria il bottino di 3 seggi sarebbe spartito fra centrosinistra (2) e centrodestra (1). Tra le regioni centrali si differenziano nettamente Marche e Lazio. Nella prima sono i 5 Stelle a fare la parte del leone con 4 seggi su 6 (uno a testa per gli altri due concorrenti). Nella seconda la riparti-

zione è più equa: 11 seggi al centrodestra, 7 al M5S e 3 al centrosinistra.

E poi, ecco il Sud. Qui la sfida si riduce a due competitor: centrodestra e M5S, mentre la coalizione renziana sparisce dai radar. In Puglia, Campania, Sicilia e Calabria il fronte moderato è in testa. La differenza è marcata solo nella prima (12 a 5), mentre è meno netta nelle altre. I pentastellati vanno bene in Campania, non a caso la terra di Di Maio, e in Sicilia (dove soccombono per 11 a 9). Ancor meglio vanno in Sardegna dove conquistano 3 seggi su 6 (2 al centrodestra e uno al centrosinistra). Per i partiti ora al governo, invece, il sud è una

Waterloo: solo 4 seggi in 6 regioni.

Sul piano generale, la simulazione di Ipsos conferma che non c'è nessuna maggioranza in vista, neanche per il centrodestra che pure conquisterebbe in tutto 266 seggi (ma erano 281 a dicembre): ne mancano 50 alla meta. I numeri degli schieramenti sono rimasti stabili nelle ultime settimane, c'è qualche lieve scostamento solo dentro gli stessi. Resta un mese e mezzo di campagna elettorale per incidere. Ma per i tecnici una maggioranza autosufficiente appare lontana.

Cesare Zapperi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni

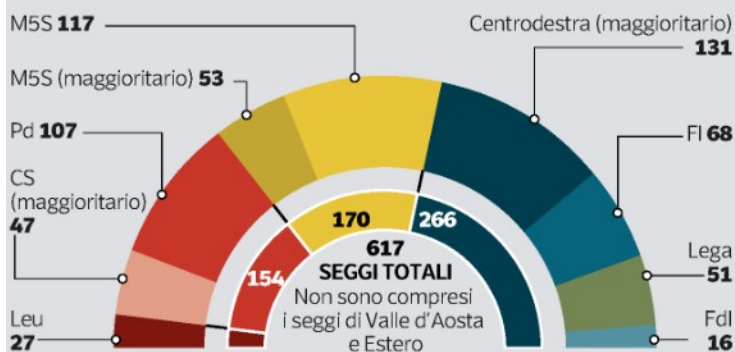
● Le elezioni politiche del 2018 per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati si terranno domenica 4 marzo

● Il voto segue lo scioglimento delle Camere, avvenuto per decreto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il 28 dicembre 2017

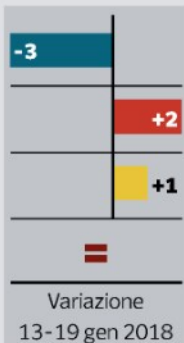
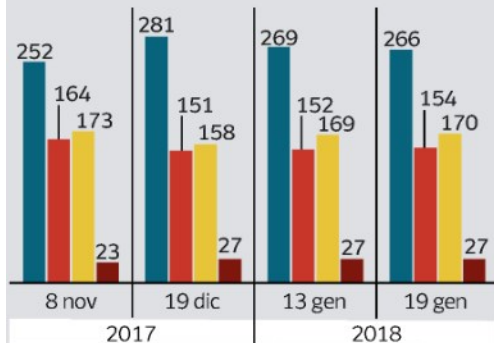
● Si voterà per l'elezione di 630 deputati e di 315 senatori, secondo la legge elettorale approvata nel 2017 e chiamata Rosatellum bis

Gli equilibri

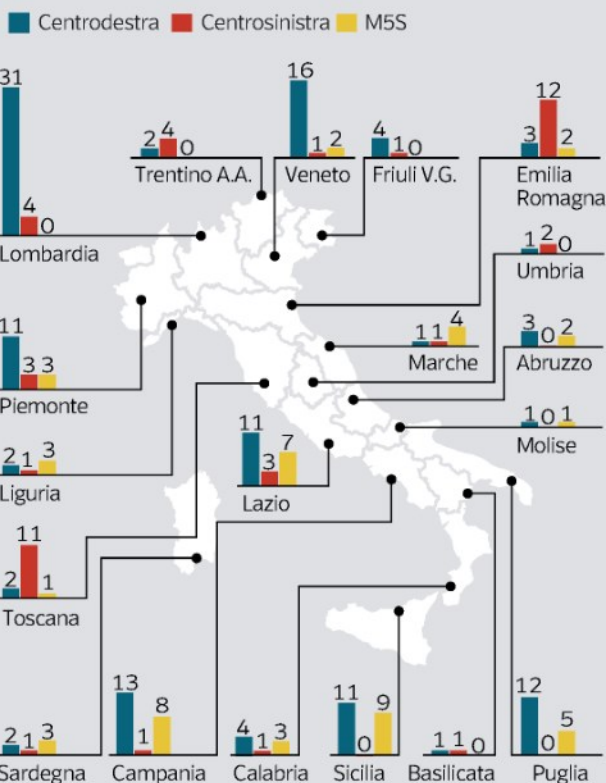
I seggi alla Camera con il Rosatellum 2.0



■ Centrodestra ■ Centrosinistra ■ M5S ■ Leu



Nei collegi uninominali



Per le stime dell'assegnazione dei seggi proporzionali sono state utilizzate le intenzioni di voto di un sondaggio realizzato da Ipsos per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Per dare stabilità alle stime di voto i risultati presentati sono il prodotto di un'elaborazione basata su un archivio di 5.007 interviste svolte nell'ultimo mese, cui si sono aggiunte ulteriori 999 interviste (su 4.142 contatti), condotte mediante mixed mode CATI/CAMI/CAWI tra il 17 e 18 gennaio 2018. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggipoliticoelettorali.it. Per le stime dell'assegnazione dei seggi nei 231 collegi uninominali sono state elaborate le intenzioni di voto a livello di collegio, utilizzando le interviste svolte da Ipsos negli ultimi 10 mesi; numero interviste utilizzate: 50.000; periodo di riferimento: interviste realizzate da marzo 2017 a gennaio 2018; aree territoriali escluse dall'analisi per collegio: Valle d'Aosta, estero; metodo di intervista: misto (linee fisse, cellulari, web - CATI CAMI CAWI).

Le intenzioni di voto

(% su validi)	13-gen-18	14-dic-17	27-ott-17	21-lug-17
Rc - Prc	0,7	0,6	1	1
Sinistra Italiana (Sel)			2,6	2
Articolo 1 - Mdp			2,8	3,8
Liberi e uguali	6,4	6,6		
Pd	23,1	23,4	25,5	26,9
Insieme	1,4			
Civica popolare	1,8			
+ Europa con Emma Bonino	1,2			
Altre liste centrosinistra		2,8	0,4	0,4
Alternativa popolare (Ncd)		2	3,1	2
Forza Italia	16,5	16,7	16,1	15,1
Lega	13,8	14,3	15,2	15,1
Fratelli d'Italia	4,7	5	4,5	4,9
Altre liste centrodestra	0,9			
Movimento 5 Stelle	28,7	28,2	27,5	27,6
Altre liste	0,8	0,4	1,1	0,7
(indecisi + non voto)	34	34,9	35,8	34,9

Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Per dare stabilità alle stime di voto i risultati presentati sono il prodotto di un'elaborazione basata su un archivio di 5.041 interviste svolte nell'ultimo mese, cui si sono aggiunte ulteriori 998 interviste (su 4.175 contatti), condotte mediante mixed mode CATI/CAMI/CAWI tra il 10 e 11 gennaio 2018. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggiipoliticoelettorali.it. CdS